

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Il Comune di Pieve d'Olmi ha intenzione di farsi promotore della costituzione di una **Comunità Energetica Rinnovabile (CER)** nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 199/2021, attuativo della Direttiva UE 2018/2001.

A tal fine, prossimamente, verrà calendarizzato un incontro pubblico per illustrare nel dettaglio le finalità, vantaggi, modalità di adesione alla CER.

Cosa è una Comunità energetica rinnovabile (CER)

La CER, **Comunità energetica rinnovabile** è un insieme di utenti (privati cittadini, piccole-medie imprese, attività commerciali, enti locali...) che, tramite la costituzione di un soggetto giuridico autonomo, decidono di aggregarsi localmente, dotandosi di uno o più impianti alimentati da fonti rinnovabili, per condividere l'energia da questi prodotta e ottimizzare i propri consumi, con l'obiettivo principale di generare benefici ambientali, economici e sociali, sia per i partecipanti (scopo mutualistico) che per la realtà territoriale nel cui ambito la Comunità stessa si sviluppa (scopo solidaristico).

I clienti finali, consumatori di energia elettrica, possono oggi associarsi per produrre localmente, tramite fonti rinnovabili, l'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno, "condividendola". Questo grazie all'entrata in vigore del **decreto-legge 162/19 (articolo 42bis)** e dei relativi provvedimenti attuativi, quali la **delibera 318/2020/R/eel** dell'ARERA e il **DM 16 settembre 2020** del MiSE.

L'energia elettrica "condivisa" (pari al minimo, su base oraria, tra l'energia elettrica immessa in rete dagli impianti di produzione e l'energia elettrica prelevata dai consumatori che rilevano per la configurazione) beneficia di un contributo economico riconosciuto dal GSE a seguito dell'accesso al servizio di valorizzazione e incentivazione.

Oltre al **meccanismo di incentivazione** e alla **restituzione tariffaria**, previsti dal DL 162/2019 e aggiornati periodicamente, tutta l'energia immessa in rete viene valorizzata al prezzo di mercato, per cui gli iscritti a una comunità energetica ottengono complessivamente un **beneficio economico sostanzioso**, con un ritorno dell'investimento stimato in pochi anni.

In sintesi, le comunità energetiche rinnovabili sono un **soggetto giuridico** che:

- 1) Si basa sulla **partecipazione aperta e volontaria**.
- 2) È costituito da **persone fisiche, PMI, enti locali**, comprese le amministrazioni comunali.
- 3) Ha come obiettivo principale quello di **fornire benefici ambientali, economici o sociali** a livello di comunità ai suoi azionisti o membri o alle aree locali in cui opera.

Inoltre i soggetti associati mantengono i loro diritti di cliente finale, compreso quello di **scegliere il proprio fornitore** di energia elettrica sul libero mercato, e possono **uscire dalla comunità** quando lo desiderano.

L'energia prodotta dagli impianti nella disponibilità della CER che non viene auto-consumata dal proprietario dell'impianto o dall'utente direttamente connesso ad esso viene immessa in rete. Il relativo corrispettivo di vendita sul mercato libero o al GSE sarà percepito dal titolare dell'impianto (Produttore) o direttamente dalla CER, nel caso in cui quest'ultima abbia la proprietà o la gestione dell'impianto.

Quali sono i benefici?

- 1) **Benefici ambientali:** grazie all'energia prodotta da tecnologie alimentate da fonti rinnovabili, in particolare, si riducono le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti, e si fornisce un contributo decisivo alla transizione energetica.
- 2) **Benefici economici:** partecipando ad una CER è possibile ridurre i costi dei propri consumi energetici, grazie, soprattutto, all'incentivo che la Comunità ottiene sull'energia condivisa e che, generalmente, ripartisce – almeno in parte – tra i partecipanti.
- 3) **Benefici sociali,** come il contrasto alla povertà energetica mediante il coinvolgimento nella Comunità di soggetti svantaggiati e/o vulnerabili e il reinvestimento di una parte dei proventi della CER in progetti di utilità sociale.

Tutti questi soggetti devono essere localizzati nel perimetro rilevante ai fini della condivisione dell'energia, che la nuova normativa, introdotta dal D.lgs. n. 199/2021, ha spostato dalla cabina secondaria a quella primaria (ossia, il punto della rete in cui avviene la trasformazione da Alta a Media Tensione).

I ruoli - definizioni

Ciascun partecipante ad una CER può rivestire, alternativamente, uno dei seguenti ruoli:

- 1) **Prosumer:** soggetto che, possedendo un impianto di produzione di energia, consuma ciò di cui ha bisogno e immette in rete l'energia prodotta in eccesso. Se questo soggetto aderisce a una CER, l'energia eccedentaria non resta più solo "ceduta alla rete", ma può essere scambiata con gli altri partecipanti alla Comunità. Si tratta quindi, al tempo stesso, di un produttore e di un consumatore.
- 2) **Consumatore:** soggetto che può solo prelevare l'energia dalla rete e, quindi, partecipare alla CER sfruttando l'energia prodotta dagli impianti nella disponibilità della stessa, cercando di far coincidere i propri consumi con le ore di massima produzione di tali impianti.
- 3) **Produttore:** soggetto che può solo immettere energia in rete (al netto dei consumi per gli usi ausiliari di generazione dei propri impianti, che ai sensi della normativa risultano esclusi dall'energia condivisa). Può partecipare direttamente alla configurazione in qualità di socio, oppure mettere solamente a disposizione gli impianti di produzione.

Per partecipare è necessario compilare il modulo di preadesione (Allegato 1) e inviarlo, debitamente compilato alla mail del Comune: info@comune.pievedolmi.cr.it.

Il termine per la presentazione della preadesione è il 23/12/2022 alle ore 12:00.

Gli uffici sono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Sindaco
Attilio Paolo Zabert